

# COMUNE DI SALE MARASINO

## PROVINCIA DI BRESCIA

### SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:**

**Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2019-2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

### Il Responsabile del Servizio Finanziario

**1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018.**

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 09 in data 19/02/2019, avvalendosi della proroga al 28/02/2019 del termine di approvazione disposta dal decreto del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17.12.2018. L'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti come consentito dall'art. 1, comma 737 della legge 208/2015, per un importo di euro 99.000,00 pari al 47% della previsione iscritta a bilancio.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13/06/2019;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 20/03/2019 - Prelevamento dal Fondo di riserva - comunicata al Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 02.04.2019;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 02/05/2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.011.345,87 così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>		-
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		515.042,52
Fondo TFR Sindaco al 31/12/2018		4.431,22
Fondo passività potenziali al 31/12/2018		35.103,17
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2018		5.000,00
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>559.576,91</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		22.297,33
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>25.797,33</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>181.883,08</b>
	<b>Totale parte disponibile (per differenza)</b>	<b>244.088,55</b>

## **2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

## **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

## **4) Le verifiche interne**

Con nota prot. n. 06272 del 10/06/2019 è stato richiesto ai responsabili di area di:

- segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa di propria competenza attribuite con il PEG ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici e le fonti di finanziamento.

I responsabili di area con note prot. n. 07202-07203-07204 del 02/7/2019 attestano l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

A seguito dei riscontri e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

#### 4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 65 del 20/03/2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi al 01/01/2019	Residui attivi riscossi	Titolo	Residui passivi al 01/01/2019	Residui passivi pagati
Titolo I	€. 608.314,22	63.361,80	Titolo I	€. 888.641,86	836.693,90
Titolo II	€. 74.622,60	74.358,00	Titolo II	€. 90.970,84	69.569,65
Titolo III	€. 274.777,81	219.308,84	Titolo III	€.	
Titolo IV	€. 19.186,12	10.601,09	Titolo IV	€.	
Titolo V	€.		Titolo V	€.	
Titolo VI	€.		Titolo VII	€. 29.211,75	10.302,27
Titolo VII	€.				
Titolo IX	€. 14.804,49	3.812,67			
<b>TOTALE</b>	<b>€. 991.705,24</b>	<b>371.442,40</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.008.824,45</b>	<b>916.835,82</b>

Risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 371.442,40 (37,45%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 916.835,82 (91,88%).

I maggiori residui attivi da incassare sono relativi al Titolo I delle entrate, il 66% si riferisce a residui degli anni 2016/2017/2018 per i quali si sta procedendo alla riscossione coattiva. I residui si riferiscono a ICI/IMU anni precedenti a seguito di attività di accertamento, alla tassa rifiuti e alla tosap. Si sta procedendo con l'attività di riscossione coattiva delle partite scadute;

I residui del Titolo III si riferiscono a sanzioni codice della strada, proventi scolastici (mensa e fisso asilo, trasporto scolastico), affitti alloggi comunali, proventi per servizi sociali e rette RSA;

In sede di rendiconto 2018 è stato costituito adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità e non emergono fatti in ordine a possibili squilibri.

#### 4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e le successive variazioni sono state approvate in pareggio finanziario complessivo.

La situazione di competenza viene riassunta nella seguente tabella:

OGGETTO	STANZIAMENTO		%	RISCOSSIONI	
	ATTUALE	ACCERTAMENTI			%
AVANZO	296.533,30				
FONDO P. V.	278.220,02				
Titolo I	1.660.600,00	1.159.365,86	70%	809.172,41	70%
Titolo II	945.225,00	902.389,44	95%	355.314,44	39%
Titolo III	2.822.943,00	1.446.391,55	51%	1.224.926,14	85%
Tot. Entrate correnti	5.428.768,00	3.508.146,85	64%	2.389.412,99	68%
Titolo IV	1.202.751,73	743.823,95	62%	278.752,62	37%
Titolo V	0				
Titolo VI					
Titolo VII	800.000,00				
Titolo IX	588.000,00	188.772,07	32%	178.591,65	95%
TOTALE	8.594.273,05	4.440.742,87	52%	2.846.757,26	64%

OGGETTO	STANZIAMENTO		%	PAGAMENTI	
	ATTUALE	IMPEGNI			%
Titolo I	5.408.314,65	4.754.837,62	88%	1.834.247,61	39%
Titolo II	1.626.518,40	427.645,72	26%	182.596,02	43%
Titolo III					
Titolo IV	171.440,00	84.867,85	50%	84.867,85	100%
Titolo V	800.000,00				
Titolo VII	588.000,00	185.300,70	32%	162.827,53	88%
TOTALE	8.594.273,05	5.452.651,89	63%	2.264.539,01	42%

**Entrate:** Lo stato di accertamento delle entrate di competenza è conforme a quanto previsto dal Bilancio di previsione. I flussi delle entrate tributarie ed extratributarie non fanno presupporre l'originarsi di fatti che ne pregiudichino l'effettiva riscossione alle scadenze stabilite. La percentuale di riscossione delle entrate correnti si attesta intorno al 68% con una percentuale di accertamento del 64%. E' opportuno, a tal proposito, sottolineare che è rinviata alla seconda metà dell'anno la riscossione della seconda rata di TARI TASI e IMU, e che il fondo di solidarietà è stato erogato solo in acconto. I riversamenti IMU e TASI relativi alla prima scadenza di giugno sono in linea con le previsioni annuali. Le entrate extratributarie sono accertate per il 51%, non sono registrati gli accertamenti relativi ai servizi scolastici, ai servizi sociali, alla RSA per la seconda parte dell'anno 2019.

**Spese:** Le spese correnti di competenza risultano impegnate nella misura del 88% con una percentuale di pagamento del 39%.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 155.000,00 corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- sono stati confermati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 99.000,00, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, destinati in sede di bilancio di previsione;
- con variazione al bilancio è stato applicato l'avanzo di amministrazione per euro 226.931,22, di cui parte destinata agli investimenti euro 222.500,00, quote accantonate per indennità di fine mandato sindaco euro 4.431,22;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione in sede di assestamento per euro 69.602,08 di cui:
  - parte vincolata derivante da trasferimenti in conto corrente euro 500,00;
  - parte vincolata da leggi e dai principi contabili in parte corrente euro 6.102,08;
  - parte di avanzo disponibile in conto capitale euro 63.000,00;
- Nel bilancio di previsione risultava iscritto un fondo di riserva di €. 16.100,00 utilizzato per euro 4.000,00.

**Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come il competente ufficio tecnico abbia proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere ed aggiornate con l'assestamento le previsioni di spesa per far fronte a nuove esigenze.

Le spese in conto capitale risultano impegnate in corrispondenza di entrate accertate.

#### 4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 28/06/2019 ammonta a €. 1.517.093,79 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 1.306.685,10
Pagamenti	€. 2.860.839,65
Riscossioni	€. 3.071.248,34
Fondo cassa al 28/06/2019	€. 1.517.093,79

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 20.000,00, ad oggi non utilizzato.

L'ente alla data attuale non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non ha utilizzato entrate a specifica destinazione.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

#### 4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;

<sup>1</sup> Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

### II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 515.042,52 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui	incasso a residuo	residui rimasti da incassare	acc. a FCDE in avanzo	differenza residui e accantonamento
ICI/IMU anni precedenti	1007-1012	281.421,38	3.767,71	277.653,67	251.312,67	26.341,00
tosap	1022	9.576,55	1.507,00	8.069,55	5.044,27	3.025,28
tassa rifiuti	1025/1028	277.655,48	20.009,46	257.646,02	208.241,61	49.404,41
sanzioni amministrative	3008	13.884,87	1.979,21	11.905,66	12.496,38	- 590,72
servizio scuolabus	3014	3.887,00	150,00	3.737,00	3.138,92	598,08
fisso scuola materna	3015	14.553,35	1.118,00	13.435,35	12.206,08	1.229,27
buoni pasto scuola	3017	24.221,06	6.401,70	17.819,36	11.422,48	6.396,88
proventi servizi sociali	3018	8.683,95	6.806,95	1.877,00	2.725,69	-848,69
rette RSA	3047	190.408,78	187.015,90	3.392,88	5.141,04	-1.748,16
fitti reali di fabbricati	3063	3.327,62	3.005,60	322,02	241,62	80,40
fitti alloggi erp	3074	4.897,59	1.074,31	3.823,28	2.461,07	1.362,21
introiti e rimborsi diversi	3138	2.683,93	1.500,19	1.183,74	610,69	573,05
TOTALE		835.201,56	234.336,03	600.865,53	515.042,52	85.823,01

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

In relazione alle voci di entrata considerate, dei residui non incassati, solo il 14% risulta non coperto dal FCDE.

### II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 103.000,00 determinato secondo quanto disposto dai principi contabili

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

**ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2019 - VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE**

Descrizione entrata	Stanziamen- to definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di incasso prevista in sede di bilancio	% di accan.to a FCDE	Importo 100% aggiornato FCDE	Importo MINIMO 80% aggiornato FCDE
ICI /Imu/tasi ANNI PRECEDENTI	€ 88.000,00	€ 7.160,44	€ 7.160,44	8,14%	39,05%	60,95%	€ 53.636,00	€ 42.908,80
TOSAP	€ 27.000,00	€ 20.155,96	€ 14.026,96	51,95%	91,32%	8,68%	€ 2.343,60	€ 1.874,88
TASSA RIFIUTI	€ 475.000,00	€ 450.467,26	€ 257.263,83	54,16%	87,52%	12,48%	€ 59.280,00	€ 47.424,00
SANZIONI CDS	€ 22.000,00	€ 3.903,33	€ 3.903,33	17,74%	83,50%	16,50%	€ 3.630,00	€ 2.904,00
SCUOLABUS	€ 10.060,00	€ 6.195,30	€ 5.645,05	56,11%	96,22%	3,78%	€ 380,27	€ 304,21
FISSO ASILO	€ 30.000,00	€ 18.342,00	€ 15.588,80	51,96%	92,51%	7,49%	€ 2.247,00	€ 1.797,60
BUONI PASTO	€ 67.700,00	€ 37.982,60	€ 29.157,15	43,07%	95,01%	4,99%	€ 3.378,23	€ 2.702,58
PROVENTI SERVIZI SOCIALI	€ 31.700,00	€ 13.413,50	€ 11.538,10	36,40%	98,46%	1,54%	€ 488,18	€ 390,54
RETTE RSA	€ 2.062.000,00	€ 1.037.733,87	€ 931.706,00	45,18%	99,74%	0,26%	€ 5.361,20	€ 4.288,96
FITTI REALI DI FABBRICATI	€ 6.700,00	€ 6.700,00	€ 3.350,00	50,00%	99,38%	0,62%	€ 41,54	€ 33,23
FITTI ERP	€ 21.800,00	€ 20.450,49	€ 10.602,10	48,63%	96,05%	3,95%	€ 861,10	€ 688,88

Importo totale FCDE assestamento di bilancio € 131.647,12 € 105.317,69

Importo stanziato nel bilancio di previsione € - € 103.000,00

Differenza da accantonare (+)/svincolare (-) € - € 2.317,69

#### 4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

#### **4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi da 463 a 482, L. n. 232/2016)**

Il comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri.

Il bilancio di previsione rispetta gli equilibri di bilancio come risulta dai prospetti agli atti.

#### **4.7) Altri vincoli**

Viene rispettato il vincolo di legge in materia di spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, come disciplinato dall'art. 1, c. 557 e seguenti della legge n. 296/06 e viene rispettato il vincolo del lavoro flessibile previste dall'art.9, comma 28 del D.L. n.78/2010.

Per quanto sopra si attesta

- Che non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2019, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2018;
- Che non emergono squilibri di bilancio, sia in termini di equilibrio complessivo, di equilibrio economico ed equilibrio di cassa;
- Che vengono rispettati gli equilibri di bilancio del triennio 2019/2021, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dall'art. 162, comma 6 del D.lgs. n. 267/2000;
- Che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in avanzo risulta congruo;
- Che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato adeguato in relazione alle variazioni di bilancio effettuate in sede di assestamento;
- Che non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere;
- Che non si rende necessaria alcuna ipotesi di azione dei provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- Che la presente verifica assolve anche il monitoraggio sul permanere degli equilibri di bilancio ai sensi del TITOLO IV- CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI - previsto dal regolamento dei controlli interni ai sensi della legge n. 213 del 07/12/2012, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 08.03.2013.

Sale Marasino, li 16/07/2019



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Loretta Zanotti